

LA PRIMA VOCE

D'Italia in Mar del Plata

Associazione dei Giovani Italo Argentini di Mar del Plata

Giornale Bilingüe: ANNO XVIII - N° 221 dicembre 2005

A
chi
ama
dormire
ma si sveglia
sempre di buon
umore, a chi saluta
ancora con un bacio, a
chi lavora molto e si diverte di
più, a chi va in fretta in auto ma
non suona ai semafori, a chi arriva
in ritardo ma non cerca scuse, a chi spegne
la televisione per fare due chiacchiere, a chi è
felice il doppio quando fa a metà, a chi si alza presto
per aiutare un amico, a chi ha l'entusiasmo di un bambino
e pensieri da uomo, a chi vede nero solo quando è buio
A chi non aspetta Natale
per essere
Migliore

Buon Natale

L'informativa del Consolato d'Italia ai cittadini residenti all'estero

DIRITTO DI VOTO PER CORRISPONDENZA

(GRTV) Nella primavera del 2006 si svolgeranno le elezioni per il rinnovo del Parlamento italiano, che vedranno coinvolti anche i cittadini italiani residenti all'estero, chiamati ad eleggere i propri rappresentanti alla Camera dei Deputati e al Senato della Repubblica, votando per i candidati che si presentano nella Circoscrizione estero.

Si ricorda che il VOTO è un DIRITTO tutelato dalla Costituzione Italiana e che, in base alla Legge 27 dicembre 2001, n. 459, i cittadini italiani residenti all'estero, iscritti nelle liste elettorali della circoscrizione estero, possono VOTARE PER POSTA.

A tal fine, si raccomanda quindi di controllare e regolarizzare la propria situazione anagrafica e di indirizzo presso il proprio consolato.

E' POSSIBILE IN ALTERNATIVA SCEGLIERE DI VO-

TARE IN ITALIA PRESSO IL PROPRIO COMUNE, comunicando per iscritto la propria scelta (OPZIONE) al Consolato entro i termini di legge. La scelta (opzione) di votare in Italia vale solo per una consultazione elettorale.

Chi desidera votare in Italia in occasione delle prossime elezioni politiche del 2006, deve inviare per posta o consegnare a mano al proprio Consolato, l'opzione ENTRO IL 31 DICEMBRE 2005, anno precedente quello previsto per la scadenza naturale della legislatura (maggio 2006).

In caso di scioglimento anticipato delle Camere, l'opzione può essere inviata o consegnata a mano entro il 10 giorno successivo alla indizione delle votazioni.

In entrambi i casi l'opzione DEVE PERVENIRE all'Ufficio consolare NON OLTRE I DIECI GIORNI SUCCESSIVI A QUELLO DELL'INDIZIONE

DELLE VOTAZIONI.

Tale comunicazione può essere scritta su carta semplice e - per essere valida - deve contenere nome, cognome, data, luogo di nascita, luogo di residenza e firma dell'elettore. Per tale comunicazione si può anche utilizzare l'apposito modulo disponibile presso il Consolato, i Patronati, le associazioni, il COMITES oppure scaricabile dal sito web dei Ministero degli Esteri (www.esteri.it) o da quello del proprio Ufficio consolare.

Sarà cura degli elettori verificare che la comunicazione di opzione spedita per posta sia stata ricevuta in tempo utile dal proprio Ufficio consolare.

Gli elettori che scelgono di votare in Italia in occasione delle prossime elezioni politiche, ricevono dai rispettivi Comuni italiani la cartolina-avviso per votare - presso i seggi elettorali in Italia - per i candidati nelle circoscri-



ni nazionali e non per quelli della Circoscrizione Estero.

Se si sceglie di rientrare in Italia per votare, la Legge NON prevede alcun tipo di rimborso per le spese di viaggio sostenute, ma solo agevolazioni tariffarie all'interno del territorio italiano.

La scelta di votare in Italia può essere successivamente REVOCATA con una comunicazione scritta da inviare o consegnare all'Ufficio consolare con le stesse modalità ed entro gli stessi termini previsti per l'esercizio dell'opzione.

L'ufficio consolare è a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Dal Veneto 60 borse di studio per i corregionali all'estero

(9colonne) VENEZIA - «Un'iniziativa che proietta la nostra scuola in dimensione europea». Queste le parole dell'assessore regionale alle politiche dell'Istruzione e della Formazione della Regione Veneto Elena Donazzan. Anche per il prossimo anno scolastico la Regione metterà a disposizione 60 borse di mobilità internazionale per frequentare corsi o attività di perfezionamento all'estero.

L'iniziativa, che andrà a favore degli studenti più meritevoli sotto il piano del profitto iscritti al quarto anno di corso delle scuole secondarie di secondo grado del Veneto, è un'iniziativa (ribadisce Elena Donazzan) che vuole contribuire soprattutto alla loro crescita culturale ed umana. Ma non solo - aggiunge ancora l'esponente regionale - è un'iniziativa che implica lo sviluppo di un

progetto formativo, costruito dai giovani con il sostegno dei loro insegnanti e che avrà delle ricadute sulla classe e sulla scuola, aprendola a una dimensione europea dell'educazione.

Le 60 borse di studio (14 per gli istituti professionali e 46 per gli altri istituti di istruzione secondaria di secondo grado) dell'importo di 3.000 euro, dovranno essere fruite nel periodo giugno - dicembre 2006 e saranno assegnate a studenti del quarto anno di corso e in numero proporzionale agli iscritti in ciascuna provincia, ovvero 3 borse di studio per la provincia di Belluno, 3 per Rovigo, 11 per Padova, 11 per Treviso, 10 per Venezia, 10 per Verona e 12 per Vicenza. La novità è che anche le scuole frequentate dai vincitori di borsa di studio, essendo direttamente impegnate nella preparazione

del progetto formativo che dovrà essere attuato da questi studenti, riceveranno per questo un contributo pari a 600 euro per ogni studente frequentante e vincitore di una borsa. Le graduatorie dei vincitori saranno stabilite da sette commissioni provinciali insediate, come l'anno scorso, presso altrettanti istituti superiori individuati come «nodi» della rete europea delle scuole venete, che per la loro specifica esperienza in questo campo forniranno poi anche assistenza tecnica e organizzativa ai vincitori della borsa di studio. Il periodo di perfezionamento all'estero per gli studenti durerà quattro settimane, con soggiorno presso una famiglia o una struttura residenziale. Le domande di partecipazione al concorso da parte degli studenti dovranno essere inviate alla Regione entro il 16 gennaio 2006.

Finanziaria: ecco le novità del "maxiemendamento"

(9colonne) ROMA - Bonus bebè da 1.000 euro solo per i nati nel 2005, sgravi per 120 euro per le spese per gli asili nido e più consistenti per le ristrutturazioni edilizie, addio Iva ridotta sull'edilizia. Sono queste alcune delle novità del maxiemendamento presentato dal Governo alla finanziaria. Rispetto all'intesa che si era profilata nella maggioranza sul Fondo per la famiglia, i bambini nati nel 2006 non saranno «premiati» con un bonus di 1.000 Euro e anche le giovani coppie che mettono su casa non potranno contare su agevolazioni per i mutui.

In sintesi, questi i contenuti del provvedimento:

- **BONUS BEBÈ**: Costerà 800 milioni e riguarderà tutti i nati (o adottati) nel 2005 premiati con un

assegno di 1.000 Euro. Ma per tutti i bebè fino a 3 anni, è previsto un contributo alle famiglie di 160 euro.

- **ASILI NIDO**: Fino ad un massimo di 632 euro di spesa nel 2005, previsto un sconto del 19% e cioè di 120 euro per ogni bambino che ha frequentato un asilo nido privato.

- **RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE**: Lo sconto fiscale viene innalzato dal 36 al 41% delle spese sostenute. Ma non ci sarà più l'Iva ridotta sull'edilizia, che torna così al 20%.



- **CARABINIERI**: Stanziati 50 mln per il 2006 per «esigenze di funzionamento» dell'Arma.

- **FREMM**: Confermati i fondi per la partecipazione italiana relativa al programma delle Fremm (fregata europea multimissione), autorizzando contributi quindicennali di 30 milioni a decorrere dal 2006 (30 mln a decorrere dal 2007 e ulteriori 75 mln a decorrere dal 2008).

- **AUTOTRASPORTO MERCI**: Arrivano 475 milioni per il 2006 per il sostegno delle iniziative di ristrutturazione in favore del settore.

- **NON SI PAGANO TASSE FINO A 12 EURO**: Dal 1° gennaio prossimo, «non si esegue il versamento del debito o al rimborso del credito d'imposta se l'importo risultante della dichiarazione non supera il limite di 12 euro». Ne saranno interessati anche i contribuenti che presentano il 730.

- **FAMILIARI VITTIME**

USTICA: I fondi passano da 11 ad 8 milioni di euro per le vittime della strage del 27 giugno dell'80.

- **STUDENTI «FUORI SEDE»**: Con una dote iniziale di 25 milioni, arriva il Fondo per le spese sostenute dalle famiglie per le esigenze abitative degli studenti universitari.

- **AMMORTIZZATORI SOCIALI**: Destinati 480 mln nel caso di programmi finalizzati alla gestione di crisi occupazionali e definiti in specifici accordi in sede governativa entro il 30 giugno 2006. La misura dei trattamenti è ridotta del 10% in caso di prima proroga, del 30% in caso di seconda proroga e del 40% in caso di proroghe successive.

- **POLITICHE ANTIDROGA**: Istituito un nuovo Fondo nazionale con un contributo iniziale per il 2006 di 5 milioni di euro.

- **SGRAVIO BIO-COMBUSTIBILI**: Stanziati 1,1 milioni di euro per i bio-combustibili

che saranno trattati dal Fisco come prodotti agricoli.

- **POSTE ITALIANE**: Tagli anche alle Poste: una riduzione del tasso fisso del 4,35% garantirà allo Stato un risparmio di 150 milioni.

- **SCUOLE PRIVATE**: Previsti fondi per 157 milioni.

- **FONDO SPETTACOLO**: Il Fus, il Fondo unico per lo spettacolo, viene finanziato di ulteriori 102 milioni che vanno a sommarsi ai 300 mln già previsti.

- **VITTIME DEL «DOVERE»**: Viene stanziato un fondo di 17 milioni per il personale delle forze armate e di polizia che abbiano contratto infermità in missioni all'estero, e altri 10 mln arriveranno per estendere i benefici già previsti per le vittime della criminalità e del terrorismo a tutte le

cosiddette vittime del dovere.

- **TAGLI A PAESI IN VIA DI SVILUPPO**: Nel 2006 verranno stanziati 54,6 mln in meno, nel 2007 68,8 mln mentre nel 2008 i tagli ammonteranno a 74,5 mln.

- **TAGLIO A FONDI PER LA MAGISTRATURA**: In vista un taglio del 10% per gli organi della magistratura ordinaria, amministrativa, contabile, tributaria, militare e Cnel ma la riduzione non si applica al trattamento retributivo di servizio.

XI Festa Nazionale della Collettività a Rosario, Argentina

ROSARIO(ARGENTINA) 17 nov. (Italia Estera) - «Come tutti gli anni, la città di Rosario vive uno degli avvenimenti più attesi, non solo dai suoi abitanti, ma anche per le molte altre persone che ricordano le tradizioni ed il folklore della terra d'origine». Lo afferma Gustavo Velis, nel periodico La Prima Voce, pubblicazione dell'associazione dei giovani italo argentini di Mar del Plata. La festa nazionale giunta alla sua XXIma edizione, organizzata dalla Municipi-

gliata di chilometri, attraverso una semplice passeggiata nei dodici ettari della proprietà. Quest'anno all'inaugurazione, sono stati invitati, Claudio Zin, candidato a Senatore per il Movimento Tricolore, e Giuseppe Angeli, candidato a primo Deputato della stessa lista, nonché responsabile dell'Associazione Abruzzese e Presidente del Comites di Rosario. Entrambi hanno visitato i diversi stand, e hanno parlato con gli italiani che a migliaia passeggiavano nella fie-



I membri della Federazione Pugliesa riuna a Rosario



palità di Rosario, l'Ente Turistico Rosario e l'Associazione delle Collettività Straniere di Rosario, sotto l'auspicio della Segreteria del Turismo della Presidenza della Nazione e del Sottosegretariato di Turismo della Provincia di Santa Fe.

«La città - prosegue Velis - ha cambiato la sua fisionomia abituale: in queste ultime dieci notti è possibile osservare abitudini, balli, danze e gustare prodotti gastronomici tipici di differenti regioni e paesi. Si tratta di un modo di percorrere con l'immaginazione migliaia di mi-

ra. Tra gli stand, i più visitati, quello dell'Abruzzo, e del Centro Laziale di Rosario, che hanno offerto piatti tipici e tradizionali». Partecipano alla fiera «centinaia di esponenti delle collettività straniere che stanno offrendo tutto il colorito e la bellezza dei propri giovani, discendenti diretti di quelle famiglie che iniziarono in queste terre una nuova vita». Terre dove «si vede, come pochi luoghi al mondo, un'autentica sintesi di razze, vero crogiolo dell'umanità».

«Oggi - riferisce Velis - la città brilla per la sua architettura

urbana, per i suoi uomini e le sue donne, per gli usi e le abitudini che hanno origini lontane, a volte millenarie. La genesi della città è legata a quegli immigranti che agli inizi del secolo XIX arrivarono in queste terre. È per questo che, oggi Rosario, è senza dubbi, un luogo di convivenza, di pace e d'incontro: la Festa Nazionale delle Collettività lo ratifica anno dopo anno, dal 1985. Quest'anno, nel tentativo di offrire alternative sempre differenti, è stato programmato un tabellone di spettacoli nello Scenario Maggiore. Rubén Juárez, ha aperto la nuova edizione, il 4 novembre alle 21, per cedere il passo al colorito di tutte le bandiere del mondo ed ai tradizionali fuochi di artificio. Presenti anche, Patrizia Sosa, Coplanacu; Peteco Carabajal e Tarragó Ross; Fabiana Cantilo; I Gatti Selvaggi e infine, nella notte di chiusura, Kevin Johansen».

«Con l'inizio del nuovo secolo - prosegue l'articolo - la fiera rappresenta un'occasione per scegliere la Regina Nazionale delle Collettività, fatto che si ripeterà nell'ultima giornata, dopo i fuochi d'artificio saranno scelte la nuova sovrana e le sue principesse, per succedere alla Re-

gina 2004, Tamara Rossi Coghlan, dell'Associazione Cattolica San Patrizio, Irlanda, e alle sue due principesse María Virginia Neber, Società Libanese, e Leyla Gallo (Club Argentino Siriano). Sono state Regine della Collettività, nel 2000 Jorgelina Liz Mammolitti, Famiglia Abruzzese, nel 2001, Noelia Melina Piculis (Collettività Ellenica), nel 2002, Paula Verónica Polzicoff (Biblioteca Culturale Russa «Alejandro Pushkin») e nel 2003 Natalia Sabrina Penotti (Club Argentino Siriano). Le 32 candidate a Regina del XXI Incontro della Festa Nazionale delle Collettività sono state presentate con una calda, breve e colorita cerimonia».

«La visita di Claudio Zin, Giuseppe Angeli, Claudio Pitton e Franco Arena - conclude Velis - è culminata con i festeggiamenti per l'Anniversario del Centro Famiglia Pugliese di Rosario, momento durante il quale sono stati fatti i complimenti ai membri dell'Istituzione per i risultati ottenuti a favore dei pugliesi e gli auguri per un anno di proficuo lavoro, con un sapore molto speciale per Peppe Angeli Padrino dell'associazione pugliese. (Gustavo Velis, La Prima Voce)

Guillermo Lohfeldt
Gerente de Ventas



RENAULT

Francisco Osvaldo Díaz S.A.

Av. Independencia 2521 - B7600DIJ Mar del Plata - Argentina

Tel.: 0223 495-8008 Int. 207 - Cel. 0223 154008975

www.diazsa.com - E-mail: ventas_mdp@diazsa.com

MOSCIZZA
ARTES DE PESCA
José Moscuza y Cia.S.A.C.I.

LUBRAX

Mario Di Minni
Cel. 156-848586

División LUBRICANTES

Av. Pte. Arturo Frondizi s/n° Puerto (Ex Av. A)

Tel/Fax (0223) 489-3132

division.lubricantes@moscuzzaredes.com.ar

internet: http://www.moscuzzaredes.com.ar

Mar del Plata 7600 - Pcia. Bs. As. - Rep. Argentina

CONFERENZA STATO-REGIONI-PROVINCE AUTONOME-CGIE

*L'intervento del Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Gianfranco Fini
(E' stato pronunciato dal Sottosegretario agli Esteri sen. Roberto Antonione)*

E' con vivo piacere che inauguro oggi i lavori della seconda Conferenza permanente tra Stato, Regioni, Province Autonome e Consiglio Generale degli italiani all'Estero. A distanza di tre anni dalla precedente convocazione, la Conferenza che si apre oggi ha il compito impegnativo di indicare le linee programmatiche per le politiche del Governo, del Parlamento e delle Regioni per i nostri connazionali all'estero, alla luce soprattutto dei mutamenti economici e sociali avvenuti nel corso degli ultimi anni. Su tali basi, il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero in particolare potrà orientare le proprie attività, tenendo in considerazione non solo gli indirizzi del Governo, ma tutti i contributi provenienti dalle Regioni e dagli Enti autonomi i quali dovranno a loro volta ispirarsi alle risultanze della Conferenza. Un compito impegnativo, dicevo. Un compito necessario, tuttavia. Esso è legato al maggior profilo riconosciuto anche sul piano esterno a Regioni e Province Autonome dalle modifiche apportate nel 2001 alla Carta Costituzionale, un ruolo che è stato ribadito anche dalla riforma recentemente approvata dai due rami del Parlamento. Questo maggiore protagonismo in sostanza corrisponde alla maggiore autonomia loro conferita anche nei confronti dei connazionali all'estero. La cornice in cui le iniziative regionali si inseriscono rimane anche in questo settore quella di uno Stato unitario: unitarietà e decentramento non devono escludersi ma completarsi a vicenda; allo stesso modo, il doveroso rispetto delle diverse realtà locali e dell'autonomia delle loro iniziative non contraddice l'altrettanto doverosa coerenza del quadro d'insieme in cui esse vanno ad innestarsi, che proprio nella loro pluralità può trovare un fattore di specifica qualificazione ed ulteriore arricchimento. E' quindi auspicabile che la Conferenza che inauguriamo oggi offra anche un momento di riflessione, utile in vista di una programmazione più concertata ed integrata degli interventi pubblici (statali e locali) in favore delle comunità italiane all'estero. L'esperienza maturata in questi ultimi tempi, sia in materia economica-commerciale, sia di diffusione e promozione della lingua e cultura italiana, sia di assistenza ai più bisognosi, suggerisce che esiste spazio per un migliore e più efficace coordinamento delle iniziative di ciascuno. E' appena il caso di ricordare che ciò andrebbe innanzitutto nell'interesse dei nostri connazionali, ma anche in direzione dell'attuazione concreta di quella logica di sistema-Paese di cui parliamo spesso, ma che dobbiamo e possiamo

impegnarci maggiormente, tutti, di trasferire dalle parole ai fatti.

Del Sistema Italia, infatti, i nostri connazionali all'estero sono protagonisti importanti. Essi portano con sé un senso di identità nazionale particolarmente spiccato, che arricchiscono a loro volta di un contributo che rispecchia le multiformi specificità del nostro Paese, concorrendo così alla diffusione di quei valori civili comuni all'Italia e all'Europa anche nei Paesi di residenza. Gli italiani all'estero hanno in passato sempre contribuito in modo significativo, spesso in modo decisivo, allo sviluppo economico del Paese. Oggi più che mai essi sono parte integrante della concreta articolazione del Sistema Italia, espressione e testimonianza diretta dell'immagine dell'Italia nel mondo. In tale contesto, è ovviamente fondamentale sottolineare l'importanza dell'appuntamento elettorale del prossimo anno, che rappresenterà, per la prima volta nella storia della Repubblica Italiana, la possibilità di votare per tutti i nostri connazionali residenti all'estero.

Così come evidenziato in occasione del referendum sulla procreazione assistita del giugno scorso, che ha registrato una partecipazione al voto in alcuni casi superiore a quella nazionale, le nostre collettività all'estero sono desiderose di partecipare attivamente alla vita del Paese, al quale sono legati da radici ancora molto salde. La creazione quindi della circoscrizione Estero, permettendo così l'elezione di 12 Deputati e 6 Senatori in rappresentanza degli italiani residenti all'estero, costituirà un momento storico nella vita del Paese. Desidero con l'occasione ribadire che il Ministero degli Esteri è impegnato assiduamente, al meglio delle sue possibilità, ad assicurare che questo appuntamento storico possa svolgersi nel modo migliore e più ordinato. Sul piano politico, abbiamo accolto con grande soddisfazione pochi giorni fa la decisione del governo canadese di consentire ai cittadini italiani residenti in Canada di esercitare il loro diritto di voto, coronando mesi di intensa attività di sensibilizzazione diplomatica che abbiamo svolto sul governo di Ottawa, ad ogni livello.

Sul piano operativo, ritengo vada manifestato vivo apprezzamento per il lavoro svolto dal Comitato Anagrafico-Elettorale, che, raggruppando in sé diverse istanze della Pubblica Amministrazione, ha predisposto un articolato piano di intervento per permettere agli italiani nel mondo di votare in occasione delle prossime elezioni politiche. E' stato possibile in questo modo superare difficoltà



ragguardevoli. Anche se rimangono ostacoli non trascurabili, desidero ribadire che verrà profuso il massimo impegno per assicurare il loro superamento.

Come ho già avuto modo di sottolineare, il Governo è perfettamente consapevole dell'essenziale ruolo degli italiani che vivono e lavorano all'estero, risorsa di primaria importanza per la promozione della lingua, della cultura ma anche dell'economia e più in generale degli stessi interessi del nostro Paese all'estero. Per tale ragione, le quattro tematiche all'ordine del giorno di questa Conferenza, "Riforma dello Stato - Internazionalizzazione - Lingua, Cultura e Formazione Professionale - Ambito sociale e Tutela dei Diritti", costituiranno, aggiungendosi al tradizionale impegno del CGIE, oggetto di lavoro e di attento approfondimento nel prossimo triennio. Come già più volte messo in evidenza, il percorso da compiere rimane certamente ancora lungo e molteplici sono le cose che restano da fare in questi campi:

- Avviare un'attenta riflessione sulla *riforma dello Stato* in relazione ai diritti e doveri dei nostri connazionali all'estero;
- Individuare approcci nuovi per valorizzare il ruolo degli Italiani all'estero nel settore *dell'Internazionalizzazione*.
- Approfondire le politiche a sostegno della diffusione di *Lingua, Cultura e Formazione Professionale*, con particolare attenzione alle nuove generazioni nate all'estero;
- Rafforzare l'azione di assistenza in *ambito sociale* nei confronti delle fasce di connazionali meno fortunati.

Per il raggiungimento di questi complessi obiettivi, sarà indispensabile il massimo impegno da parte di tutti i componenti della Conferenza nella definizione delle modalità e dei criteri di lavoro per i prossimi anni. Ai partecipanti alla Conferenza auguro di vivo cuore di poter raccogliere al termine della presente riunione i risultati che sono attesi. (Gianfranco Fini)

Giornata delle Marche

«La Giornata delle Marche», istituita il 10 dicembre, è un modo non solo per riflettere sulla storia della nostra comunità e sui valori che la contraddistinguono: laboriosità, creatività, responsabilità, ma anche per far conoscere nel mondo le struggenti bellezze del suo territorio e per costruire con il Mondo e nel Mondo un legame che nasca dalla diversità delle tradizioni culturali, religiose, economiche riaffermando il filo della memoria che ci lega ai tanti marchigiani emigrati. Marchigiani che nonostante il tempo trascorso, continuano a custodire nei loro cuori i sapori e i saperi della loro terra. Per questo abbiamo deciso di condividere questa giornata con l'Argentina dove vive la più grande comunità marchigiana. La scelta del 10 dicembre non è stata casuale in quanto è l'anniversario dell'approvazione da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite della "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo" individuata dal Consiglio Regionale come la "Giornata per la pace nelle Marche". E ancora, il 10 dicembre è il giorno della

Madonna di Loreto, una Madonna migrante, che arriva in volo dall'Oriente accolta dalla luce dei falò, una Madonna in cammino che rappresenta il viandante e, dunque, la dimensione aperta e dialogante tra i mondi, le culture e le religioni.. Una scelta che assume un'alta valenza simbolica: laici e cattolici che riscoprono, nella fermezza delle Istituzioni, valori condivisi per il raggiungimento di un persegui-



bile livello di benessere, quali quelli della pace, della convivenza solidale, di una forte coesione sociale, di accoglienza e di amore per il prossimo. (SL - LaPrima Voce)

A Miramar grande festa per l'approssimarsi del Natale

MIRAMAR (ARGENTINA) - (Italia Estera) - Grande Festa nella città balneare di Miramar, dove la comunità italo-argentina ha festeggiato l'approssimarsi del Natale tra famiglie immigrate e i loro discendenti. Erano presenti più di 200 persone al Circolo Italiano «Joven Italia» nella via Emilio Gallina.

E' stata una serata piena di allegria e nostalgia del Bel Paese. Nel corso di essa si sono ascoltate pezzi di opere liriche tipicamente italiane. Il gruppo lirico

«Brassimo opera Show del Teatro Colón di Buenos Aires» ha cantato "Va Pensiero", "La

donna è mobile" e "Duo d'amore" Così il bel canto è uscito dal teatro Colón di Buenos Aires, il più importante della America Latina, e ha viaggiato all'interno della Argentina.

La manifestazione si è conclusa con la partecipazione della cantante lirica nata a Miramar di origine toscana Libera PEVE accompagnata dal suo maestro Sig. Teo BRONZZINI che insieme al gruppo «Los Tenores del Teatro Colón» hanno cantato l'Ave Maria. Quando la serata era quasi finita l'arrivo di Babbo Na-



tale ha portato nel cuore dei bambini e di tutti i presenti la gioia del Santo Natale (Gloria Ricciardi/Italia Estera)

ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

Casilla de Correo N° 624 - (7600) Mar del Plata

Argentina - laprimavocempd@yahoo.com.ar

Direttore:

Prof. Gustavo Velis

Redazione:

Francesca Di Benedetto
(Boston, Mass. EEUU)
Vanessa De Lisi
Santiago Cueto
Mauro Belleggia
Gabriela Ritorno
Delfina Cantatore



Corrispondenti in Italia:

Prof. Pasquale Bianchi
Gorgio Nicoletti (Trento)
Dr. Lorenzo Verri (Génova)
Ivano Mantecca (Bergamo)
Egle Pasquali (Roma)
Daniel Petrolia (Sicilia)
Maurizio Zini (Firenze)
Ente Morale Senza fine di lucro

Sotto gli auspici:

- * della Federazione di Società Italiane di Mar del Plata e zona
- * del COMITES di Mar del Plata e
- * del Consolato d'Italia a Mar del Plata

Disegno Web: Pablo Cordoba
Fotografia: Marcelo Petrolia
Amministrazione Generale: Gustavo Delisi

Diseño y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin

Speciale

CONFERENZA STATO-REGIONI-PROVINCE AUTONOME-CGIE

Gli interventi in apertura dei lavori

(Inform) ROMA –Sinergia. E' questa la chiave per aprire la porta a politiche incisive verso i connazionali all'estero. Sinergia. Una parola che è stata ribadita più volte nel corso della mattinata del 29 novembre, giorno di apertura dei lavori alla Farnesina della seconda Assemblea Plenaria della Conferenza permanente Stato-Regioni-Province Autonome-CGIE (una delegazione sarà anche ricevuta dal Presidente Ciampi domani nel tardo pomeriggio, ndr). Sinergia. Per imprimere una svolta alle politiche per gli italiani sparsi nel mondo. E per far finalmente crescere la "nuova cultura del fare sistema", per usare le parole del Segretario generale CGIE Franco Narducci che nel suo intervento (v. questo numero di Inform) ha richiamato l'attenzione sulla necessità e l'importanza di delineare una strategia per incidere in modo innovativo sulle politiche degli italiani all'estero. Una strategia che si realizzi lungo un percorso a carattere permanente – anche questa una parola fortemente sottolineata, soprattutto dal CGIE - e con condivisione di metodi e scelte delle diverse componenti della Conferenza.

Sinergia. Per valorizzare al meglio quella "parte integrante della concreta articolazione del sistema Italia, espressione e testimonianza dell'immagine del nostro Paese nel mondo", come ha rimarcato il Ministro degli Esteri Gianfranco Fini nell'intervento di apertura (v questo numero di Inform) affidato al Sottosegretario Roberto Antonione. Il quale, a margine dell'Assemblea, ha ribadito alla stampa che "dobbiamo essere in grado di lavorare tutti assieme". Mettendo l'accento sull'impegno posto dal Governo "per contribuire a valorizzare la straordinaria risorsa rappresentata dai connazionali nel mondo" e su quello delle Regioni, degli enti locali che "hanno dato un contributo importante, anche finanziario, per ricollegarsi con le loro comunità di corregionali". E "frutti ancora migliori", "risultati ancora più importanti si avranno se il lavoro di ognuno sarà raccordato, se saranno "razionalizzate le risorse mettendole in comune", insomma "se saremo in grado di fare sistema". Mettere a punto una strategia per 'fare sistema' significa guardare anche alle nostre comunità: i connazionali all'estero rivestono un "ruolo determinante". Poiché "ci consentono da una parte di conoscere meglio e quindi di apprezzare i paesi di origine e dall'altra possono diventare ambasciatori dell'Italia di oggi, che offre opportunità e che può essere valorizzata. E la Conferenza Stato-Regioni-Province Autonome-CGIE ha anche questo scopo".

Sinergia. Azione combinata. Coordina-

mento insomma. Parole chiave anche del messaggio di saluto del Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi (v. questo numero di Inform) letto dal Ministro per gli Affari Regionali Enrico La Loggia. Il quale, come già il Presidente del Consiglio nel suo messaggio, ha rivendicato l'attenzione del Governo verso gli italiani nel mondo: prova ne sia l'istituzione del Ministero per gli Italiani nel Mondo alla guida del quale è stato chiamato Mirko Tremaglia grazie al quale i connazionali potranno esercitare i loro "diritti democratici", ha detto La Loggia facendo riferimento al voto per corrispondenza e all'istituzione della circoscrizione Estero nella quale saranno eletti 18 parlamentari dai cittadini italiani nel mondo.

Segno dell'attenzione del Governo, tra l'altro, la legge 56 per la internazionalizzazione delle imprese che prevede anche sportelli all'estero a "presidio" del made in Italy e punto di riferimento per le imprese. La Loggia ha tracciato un "bilancio positivo" dell'azione di governo e si è detto "ottimista" sugli esiti che ne deriveranno dalla Conferenza chiarendo che il suo ottimismo "poggia sulla consapevolezza che gli interventi sinergici producono risultati efficaci". Soffermandosi poi sulle riforme costituzionali appena varate dal Parlamento, il Ministro ha sottolineato come ora potrà prodursi un "nuovo e più corretto equilibrio tra Stato e regionalismi" ma "sempre preservando l'unità nazionale" e, soprattutto, una "modernizzazione del Paese". La "ristrutturazione" voluta dal Governo, non disaggregherà, non creerà divari, ha sostenuto La Loggia. Che ha lanciato un invito dall'Assemblea a tutti gli italiani, in Italia e all'estero: "lavorare tutti insieme per un sistema paese più coeso". Infine un pensiero alle giovani generazioni: "i giovani dovranno essere messi nelle condizioni di poter diventare italiani 'in divenire', orgogliosi delle loro radici e protagonisti del loro futuro". E una promessa: il Ministro ha garantito che si farà "promotore" della Conferenza dei giovani italiani nel mondo, proposta dal CGIE.

"Se da una parte ci deve essere consapevolezza della profondità e della vastità delle nostre radici culturali, dall'altra occorre una nuova volontà innovatrice". Ne è convinto il Vice Ministro ai Beni e le Attività Culturali Antonio Martusciello che ha messo l'accento sull'importanza di coordinare e promuovere azioni in favore della lingua italiana nel mondo. Martusciello ha rilevato che



Avv. Adriano Toniut, partecipante alla Conferenza per il CGIE

in un tempo in cui "si parla di globalizzazione della cultura e di cultura della globalizzazione" è importante rilanciare la lingua italiana e le manifestazioni culturali di un Paese come il nostro "che possiede più del 50% del patrimonio artistico mondiale". "È importante - ha inoltre sottolineato il Vice Ministro - che le spinte all'internazionalizzazione vengano sfruttate al meglio e che gli italiani all'estero abbiano la possibilità di arricchire la propria identità". Martusciello ha posto l'accento tra l'altro sulle collaborazioni internazionali dell'Italia con altri Paesi per creare anche sezioni di italianistica nelle biblioteche: ad esempio in Egitto e in Australia e, nel prossimo futuro, in Messico e in Cile. In tema di voto, il Vice presidente della I Commissione del Senato Luciano Magnalbò (An) ha ricordato le audizioni i CGIE, rappresentanti del MAE e del Ministero degli Italiani nel Mondo, nonché le missioni in Canada, New York, Australia, Argentina e Brasile, effettuate dalla Commissione nell'ambito dell'indagine conoscitiva sul voto all'estero, il lavoro di aggiornamento dell'anagrafe e le intese raggiunte con diversi Paesi, ultimo il Canada proprio in questi giorni.

Tra le aspettative degli italiani all'estero, uno pressante è quello che riguarda il diritto di cittadinanza, ha segnalato il senatore. Che ha spiegato le tre motivazioni che stanno dietro a questa richiesta: "l'esercizio del diritto di voto, l'orgoglio di essere italiani, l'ambizione di avere un passaporto europeo". Magnalbò ha rappresentato l'esigenza di "maggiore collegamento", di lavoro di rac-

cordo: “sì è molto mancato”. Bisogna puntare a delineare “un quadro programmatico diretto alla coesione delle comunità” ha detto il senatore. Ricordando anche che la problematica dei giovani è molto importante: giovani che “difficilmente riusciamo a portare in luoghi di aggregazione”. E’ stato Claudio Micheloni, Presidente della VI Commissione tematica del CGIE a ribadire più volte l’importanza di “rendere realmente permanente” la Conferenza dopo l’esperienza non esaltante della prima plenaria, tre anni fa, nella preparazione della quale si incontrarono “difficoltà dovute ad atteggiamenti non costruttivi da parte delle diverse componenti, compreso il CGIE”. Ma ora si lavora a “realizzare un programma che renda la Conferenza davvero permanente” ha ribadito Micheloni. Obiettivo per arrivare al quale il CGIE ha profuso e profonde molti sforzi. Da Micheloni evidenziata la rilevanza del Documento programmatico della Conferenza (approvato poi nel tardo pomeriggio, v. in questo numero di Inform, ndr) che ha tra suoi punti anche la richiesta di realizzare la Conferenza dei giovani italiani nel mondo e la proposta che la VI Commissione sia integrata da rappresentanti delle regioni e dello Stato. Rappresentanti ai quali “chiediamo anche – ha poi aggiunto Micheloni – di partecipare anche alle assemblee plenarie CGIE”. Perché è attraverso questo legame che si realizza la “permanenza” della Conferenza. Micheloni ha anche tratteggiato le 4 tematiche – internazionalizzazione, lingua cultura e formazione professionale, ambito sociale e tutela dei diritti, riforma dello Stato – che saranno affrontate nei prossimi due giorni dall’Assemblea della Conferenza per preparare seminari da realizzare nei prossimi 3 anni e sulle quali sono stati elaborati documenti da gruppi di lavoro ad hoc.

E a proposito di riforma dello Stato Micheloni ha asserito che il problema non è il federalismo in sé, visto che molti italiani all’estero vivono in Stati federati o confederati ma di capire “che tipo di federalismo ci si propone”: in poche parole ciò che gli italiani all’estero vogliono capire è se ci saranno sperequazioni, servizi diversi da regione e regione. Con ripercussioni anche sugli italiani all’estero. Infine un riferimento al Ministero per gli Italiani nel Mondo: secondo Micheloni non va messa in discussione la sua esistenza ma le sue competenze andrebbero allargate ai fenomeni migratori e alle politiche di integrazione.

Sul fronte informazione, dal Presidente della I Commissione CGIE Nino Randazzo è stata rammentata “l’esiguità delle risorse disponibili” e la “scarsa efficacia di qualsiasi iniziativa intrapresa a livello istituzionale” (e il 2 dicembre se ne parlerà in una riunione straordinaria della I Commissione) con tanto di “fallimento penoso, frustrante e totale della campagna istituzionale” in occa-

sione delle tornate referendarie e del rinnovo dei Comites. Randazzo, che ha sottolineato il contributo delle Regioni che hanno un “ruolo da potenziare e a volte anche da scoprire” ha auspicato un coordinamento anche sul versante della comunicazione. E ha dato suggerimenti per il lavoro dei prossimi tre anni: ripensamento della strategia per l’informazione di ritorno, con coinvolgimento delle branche delle amministrazioni regionali competenti, ipotizzando anche l’utilizzazione di mezzi di informazione delle singole aree regionali; correlazione tra informazione di ritorno e cultura di ritorno; iniziative di coordinamento tra la crescente rete museale dell’emigrazione in Italia e analoghe istituzioni pubbliche e private nei paesi di residenza delle comunità. Da Randazzo anche la proposta e l’auspicio che la Conferenza adotti un proprio ufficio stampa permanente, che funga da portavoce e punto di riferimento puntuale cui attingere informazioni.

Il Vice Presidente della II Commissione CGIE Aldo Lorenzi ha rilevato come i lavori preparatori della Conferenza abbiano evidenziato i cambiamenti istituzionali, economici, sociali avvenuti negli ultimi anni e come ciò costituirà azione di monitoraggio per le azioni successive. E ha posto l’accento sulla necessità di “consolidare le Consulte regionali”. Riguardo ai seminari previsti nei prossimi tre anni Lorenzi ha sottolineato che da parte del CGIE ci sarà “il massimo impegno perché non vi sia ulteriore degrado del sociale, ma anzi un deciso miglioramento dei servizi e della tutela sociale”. Infatti, alla base di tutte le iniziative, “va volta l’anima e il cuore all’ambito del sociale”. Ed è per questo che “tale commissione farà proposte che mirino a qualcosa di nuovo”.

Anche nel campo della lingua e della cultura “occorrono sinergie reali” da parte degli enti che ne hanno competenza perché lingua e cultura italiane “sono un tesoro non solo dell’Italia ma anche degli italiani all’estero”. Purtroppo oggi “oggi si guarda più agli interessi economici e la cultura non gioca più un ruolo se non per l’esportazione di prodotti italiani” ha commentato con una certa amarezza il Presidente della IV Commissione CGIE, padre Graziano Tassello: Per il quale si è anche “impreparati alla strategia della diffusione e si pensa magari di più alla preservazione” della lingua e della cultura italiane. Inoltre la diffusione della lingua “è affidata sempre più ad iniziative private o di stampo volontaristico” mentre lo Stato preferisce “lanciarsi in investimenti sugli italo-fili” rischiando così di “emarginare la diaspora”. Per Tassello prevalgono “mali antichi” e uno di questi è senz’altro “l’assenza di linea politica unitaria”: “un virus ostile – ha rincarato Tassello – al tentativo di estirpazione”. Inoltre un

certo “snobismo” nei confronti della diaspora. E ai mali antichi si aggiunge un “vezzo recente”: “la riscoperta dell’emigrazione come prodotto nostalgico o commerciale”. Ai lavori di apertura hanno preso la parola anche due Presidenti di Regione: Claudio Martini (Toscana) e Vasco Errani (Emilia Romagna), anche Presidente della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province Autonome.

Entrambi hanno messo l’accento sull’importanza del raccordo del lavoro delle Regioni. “Non c’è federalismo reale senza collaborazione” ha detto Errani. “Nel coordinamento sta il legame tra federalismo e centralismo” ha sottolineato a sua volta Martini.

“Gli italiani all’estero formano una rete strategica” ha anche detto Errani. Che ha sottolineato l’esigenza, in un “momento cruciale” come quello del voto, di porsi obiettivi comuni per dare “nuovo impulso” alle iniziative e alle rappresentanze all’estero ricordando anche che le Regioni hanno rafforzato le loro iniziative nel mondo avvalendosi dell’associazionismo. Errani ha inoltre rimarcato “il ruolo fondamentale dei giovani” che “possono diventare ambasciatori di un Paese moderno, che guarda avanti” e ha ribadito il valore di una Conferenza dei giovani italiani nel mondo, che valorizzerebbe le “grandi potenzialità” rappresentate dalle giovani generazioni. Anche per la Regione Toscana i giovani rivestono molta importanza. Martini ha ricordato che metà del bilancio regionale per i toscani all’estero è destinato ad iniziative per i giovani e che su 64 associazioni 30 sono costituite da giovani. Ricordate da Martini le conferenze a loro dedicate (la terza si farà nel 2006) e altri interventi: ad esempio ogni anno 100 giovani arrivano in Toscana per studiare la lingua e 10 sono le borse di studio per imparare i vecchi mestieri della tradizione toscana o per frequentare master post universitari. Martini, che ha anche un po’ polemizzato con Martusciello ricordando che per promuovere la nostra cultura nel mondo bisognerebbe anche rilanciare gli Istituti Italiani di Cultura che “negli ultimi anni sono a livelli di sopravvivenza”, si è poi soffermato sul voto all’estero. Sottolineando che la collaborazione, il “lavorare insieme” potrà “favorire un’ampia partecipazione”. Ma Martini ha anche ricordato i problemi

Pascual PAOLETTA presenta

La Domenica Italiana

**“Siempre junto a la Juventud Italiana”
100.7 FM del Sol Domingos de 10 a 12**

Italia N° 2112

TEL: 475-4612 o 476-0330

ancora non risolti: “forte divario” tra gli iscritti alle anagrafi consolari e all’Aire; l’informazione agli elettori all’estero in vista delle prossime elezioni politiche. E poi il problema delle garanzie relative alla trasmissione dei certificati elettorali, della conservazione presso i consolati delle schede votate e loro trasmissione in Italia per lo scrutinio.

Da Martini infine la sottolineatura che con la Conferenza “abbiamo davanti una grande occasione per far crescere l’abitudine a lavorare insieme. Stato, Regioni e CGIE

hanno davanti alcuni impegni significativi: se li affronteremo insieme potremo fare un salto in avanti, di qualità”. E l’osservazione che “le Regioni non fanno politica estera, ma di sicuro la politica estera dell’Italia sarà meno efficace se non coinvolge anche le Regioni”.

Infine, per Raffaele Cattaneo, delegato del Presidente della Regione Lombardia per l’attuazione del programma, relazioni esterne e internazionali, le comunità all’estero sono “una straordinaria risorsa strategica”. E ringraziato Tremaglia, grazie al quale

“l’Italia si è finalmente accorta delle potenzialità dell’altra Italia”, Cattaneo ha evidenziato l’importanza di conoscere “meglio e di più” da parte delle istituzioni un fenomeno come quello dell’emigrazione che si è andato “diversificando” nel tempo (e la Lombardia ha attivato uno studio di “mappatura” delle realtà lombarde all’estero). Ha infine annunciato un progetto di legge per i lombardi all’estero che porterà all’attenzione del Consiglio regionale.

(Simonetta Pitari-Inform)

Visita in Argentina del Vice Presidente della Provincia di Campobasso

Giuseppe Chiappini fra i Molisani di Mar del Plata

MAR DEL PLATA – Visita nei giorni scorsi, a Mar del Plata, del vice presidente della Provincia di Campobasso Giuseppe Chiappini, con delega ai rapporti con i molisani nel mondo. Chiappini, riferisce Gustavo Velis de La Prima Voce, ha incontrato i molisani delle due associazioni esistenti nella città: l’Unione Regionale Molisana e la Collettività Mafaldese e Molisana, presiedute da José Distefano ed Angiolino Palena che è anche consultore della Regione Molise per l’Argentina.

Chiappini ha inoltre visitato la “Piazza Molise”, splendida opera finita quest’anno situata di fronte al mare e che simboleggia l’unione dei molisani e degli italiani, così

come l’integrazione di questi nel tessuto sociale argentino e marplatense.

Il vice presidente della Provincia di Campobasso è stato intervistato dal giornalista Pascual Paoletta nel suo programma radio la Domenica Italiana (in onda tutte le domeniche dalle 10 a 12) così come in



I Genitori di Claudio col Vicepresidente

quelli televisivi “Domenica Italiana Tv” e “Pensato per Te” (per i canali 10 e 2 della TV provinciale)

Nel corso della sua visita Chiappini è stato accompagnato da rappresentanti di molisani di Mar del Plata, segnatamente Armando Manzo, Angiolino Palena e Di Stefano.

E ha partecipato anche ad una festa

molisana nel corso della quale il vice presidente ha consegnato riconoscimenti alle associazioni, ed uno molto speciale in ricordo di Claudio Auciello, figlio di duroniesi scomparso a soli 24 anni nel 1995 a Mar del Plata. Auciello, commenta Velis, oltre che ad essere un fervido appassionato della cultura della sua terra in Argentina, era innamorato delle sue radici e del suo Molise.

“Abbiamo cercato di rappresentare ai nostri corregionali la sensibilità con la quale il popolo molisano vive questa difficile situazione in Argentina”, ha affermato Chiappini aggiungendo: “Ci siamo sforzati per potere essere presenti in tutti gli incontri che i rappresentanti delle Associazioni avevano organizzato per noi. In Argentina ho visto un altro Molise”. (Inform)

A.G.I.M (AJIM)

Associazione dei giovani italo argentini di Mar del Plata .
Fundada en el año 1986 y desde entonces trabajando para los italianos. Asocíate a nuestra institución para realizar actividades dentro de la colectividad italiana
Contactate : ajim2004@hotmail.com

Mauro Bellegia 155190642 Gustavo Delisi 155361869
Vicepresidente Presidente

www.laprimavoce.com.ar



"HOTEL MOLISE"
Abierto todo el año

SERVICIO DE CAFETERIA
ATENCIÓN PERSONAL - BAÑOS PRIVADOS

Mitre 1989. Tel. (0223) 493-3557 - 7600 Mar del Plata
(A mts. de la Peatonal y Playa)
e-mail: hotelmolise@cybertech.com.ar